

## Informazioni generali sull'ente

### Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS  
Sede: VIA TOLEDO 106 NAPOLI NA  
Partita IVA: 09466351211  
Codice fiscale: 95045210630  
Forma giuridica: FONDAZIONE  
Numero di iscrizione al RUNTS: 95045210630  
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore  
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: Attività dei musei  
Attività diverse secondarie: sì

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.127.118	2.600.000
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	4.501.164	4.934.189
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.628.282</i>	<i>7.534.189</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	1.119	1.386
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	14.500	17.022

	31/12/2023	31/12/2022
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>15.619</i>	<i>18.408</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.643.901</i>	<i>7.552.597</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	3.660	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.660	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	180.000	250.000
esigibili entro l'esercizio successivo	180.000	250.000
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	2	1.429
esigibili entro l'esercizio successivo	2	1.429
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	30.868	27.900
esigibili entro l'esercizio successivo	30.868	27.900
<b>Totale crediti</b>	<b>214.530</b>	<b>279.329</b>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<b>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	461	13.451
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	816	759
<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>1.277</b>	<b>14.210</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>215.807</b>	<b>293.539</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>374</b>	<b>1.892</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.860.082</b>	<b>7.848.028</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	205.000	205.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.472.711	4.898.683
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.927.246	2.400.128
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>6.399.957</b>	<b>7.298.811</b>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(8.115)	42.914
2) altre riserve	(1)	-
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>(8.116)</b>	<b>42.914</b>

	31/12/2023	31/12/2022
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(17.903)	(51.029)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.578.938</i>	<i>7.495.696</i>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.207</b>	-
<b>D) Debiti</b>		
1) debiti verso banche	91.399	116.000
esigibili entro l'esercizio successivo	91.399	116.000
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	82.878	70.878
esigibili entro l'esercizio successivo	82.878	70.878
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	64.256	112.199
esigibili entro l'esercizio successivo	64.256	112.199
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	21.604	20.009
esigibili entro l'esercizio successivo	21.604	20.009
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	833	-
esigibili entro l'esercizio successivo	833	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	17.967	33.163
esigibili entro l'esercizio successivo	17.967	33.163
<i>Totale debiti</i>	<i>278.937</i>	<i>352.249</i>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	-	<b>83</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>6.860.082</i>	<i>7.848.028</i>

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	899.527	1.108.354	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	874.824	1.057.325
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	25.998	12.872	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	316.768	576.675	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	488	11.803	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	32.621	13.741	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	435.814	436.553	5) Proventi del 5 per mille	1.121	865
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	472.882	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	5.000	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	440.000	630.000
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	87.838	56.710	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	428.703	426.460
9) Accantonamento a riserva vincolata	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata	(472.882)	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	899.527	1.108.354	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	874.824	1.057.325
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(24.703)	(51.029)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	8.000	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	8.000	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	8.000	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	8.000	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
generale					
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>899.527</b>	<b>1.108.354</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>882.824</b>	<b>1.057.325</b>
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(16.703)	(51.029)
	-	-	Imposte	(1.200)	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(17.903)	(51.029)

## Relazione di missione

### Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Parte generale

---

### Introduzione

La Fondazione Antonio Morra Greco ETS è un Ente del Terzo Settore costituito il 16 settembre 2003 che ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania al n.225, mediante Decreto Dirigenziale n.280 del 26.09.08,

### Informazioni generali sull'ente

#### Commento

La Fondazione Antonio Morra Greco ETS è priva di scopo di lucro, non può distribuire utili, anche in forma indiretta nel rispetto del disposto dell'art.8 del D.Lgs. n.117/2017.

Sono organi della Fondazione:

a) il Consiglio d'Amministrazione;

b) il Presidente della Fondazione;

c) l'Organo di Controllo;

d) la Consulta.

Con la Delibera di Giunta della Regione Campania N. 364, del 29 febbraio 2008, la Regione Campania ha decretato l'adesione alla Fondazione, entrando a far parte direttamente della governance, nominando due consiglieri di amministrazione e partecipando indirettamente, tramite la Fondazione Donnaregina, alla programmazione della stessa, mediante la nomina di un terzo dei membri della Consulta.

Con Risposta n. 453 del 7.10.20 all'Istanza di Interpello ex art. 11 L. 212/2000 n. 914-173/2020 presentata il 19.05.20, avente ad oggetto la possibilità di essere ritenuta beneficiaria del c.d. Art Bonus, l'Agenzia delle Entrate ha dato parere favorevole, di conseguenza la Fondazione figura nell'elenco degli Enti beneficiari dell'agevolazione fiscale.

## **Missione perseguita e attività di interesse generale**

### **Commento**

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere e sviluppare la cultura creativa (arti visive, architettura, design, cinema, fotografia, musica e new media)

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale, tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- gestisce e valorizza beni culturali e promuove attività culturali;
- provvede all'organizzazione ed alla gestione di esposizioni d'arte e delle iniziative che ad esse sono connesse per il potenziamento del sistema culturale della Regione Campania, ricorrendo a premi, concorsi e borse di studio ed a forme di permanenza residenziale e perseguendo collaborazioni stabili con partner internazionali;
- organizza esposizioni e mostre a carattere nazionale o internazionale.

## **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

### **Commento**

L'ente è stato iscritto, mediante Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 16/06/2022, al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Campania nella sezione g) Altri enti del terzo settore, con attribuzione di personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n. 117/2017.,

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente, ricorrendone i presupposti, ha optato per la determinazione del reddito di impresa secondo il regime forfetario degli ETS non commerciali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 117/2017.

## **Sedi e attività svolte**

### **Commento**

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: ha sede legale in Napoli alla via Toledo n. 106, Napoli 80134 e la sede operativa in Largo Proprio d'Avellino n. 17, Napoli 80138.

La fondazione è titolare del diritto d'uso ex art. 1021 c.c. di una struttura museale ("Fondazione Morra Greco") sita nel cuore del centro storico di Napoli, patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, in un'ala del palazzo dei Principi di Avellino che un tempo ne era la pinacoteca.

A partire da marzo 2015 il palazzo è stato oggetto di un accurato e rigoroso piano volto al restauro e, al contempo, alla sua valorizzazione, per consentirne la trasformazione in un adeguato e funzionale complesso museale, la cui inaugurazione è avvenuta nel 2019.

Le principali attività svolte sono: esposizioni fisiche e digitali, educazione con particolare rilievo alla lotta alla povertà educativa, ricerca di nuove forme di condivisione del patrimonio culturale fisico e digitale e sviluppo di modelli di valorizzazione di contenuti artistici ed educativi.

## **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

### **Commento**

Il Fondatore dell'ente è il dott. Maurizio Morra Greco.

Partecipa alla Fondazione anche la Regione Campania, la quale assicura il contributo finanziario mediante il finanziamento di progetti specifici ed il riconoscimento di un contributo annuale ordinario.

La Fondazione, con atto modificativo del 15 maggio 2008, è risultata beneficiaria del diritto d'uso delle oltre 200 opere facenti parte della collezione privata del fondatore Maurizio Morra Greco. La stima del valore delle stesse risulta essere stata effettuata in data 31 maggio 2017 da parte della casa d'aste Phillips de Pury & Co. di New York per un controvalore di € 5.792.100.

La Fondazione è risultata beneficiaria, inoltre, della dotazione, per effetto di tre atti, del diritto d'uso del Palazzo "Caracciolo di Avellino". Il diritto reale in vigore attualmente è stato attribuito, con decorrenza sino al 30 giugno 2034, con atto di dotazione del 12 settembre 2014 da parte del Fondatore dott. Maurizio Morra Greco.

Il dott. Maurizio Morra Greco, infine, svolge, a titolo del tutto non oneroso, funzione di coordinamento delle attività scientifiche e di supporto allo sviluppo strategico e valorizzazione reputazionale della Fondazione.

## Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

### Commento

Il Fondatore riveste la carica di Presidente e svolge la funzione di rappresentante legale dell'Ente, designando la nomina di n. 2 membri del Consiglio di Amministrazione, mentre la Regione Campania designa la nomina dei restanti n. 2 membri.

I consiglieri di amministrazione in carica sono:

- Notaio Fabrizio Pascucci (Fondazione);
- Prof. Francesco Sbordone (Fondazione);
- D.ssa Danila Aprea (Regione);
- Prof. Pierpaolo Forte (Regione)

L'Organo di controllo è composto da n.3 membri effettivi e n.1 supplente, di cui un membro effettivo, con funzioni di Presidente e n. 1 membro supplente, nominati dal Dr. Maurizio Morra Greco, mentre i n.2 membri effettivi sono nominati dal consiglio di amministrazione, tra iscritti al registro dei revisori legali.

I Sindaci in carica sono:

- Dott. Fabio Giordano (Presidente)
- Dott. Simone D'Aniello (Sindaco effettivo)
- Dott. Maurizio Zarone (Sindaco effettivo).

La Consulta è composta, infine, da n. 6 membri, di cui n.2 membri nominati dal Presidente, n.2 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e n.2 membri nominati dall'Organo Scientifico della Fondazione Museo di arte contemporanea Donna Regina, interamente controllata dalla Regione Campania.

Al momento ne sono membri:

- Elena Filipovic (Direttore Kunsthalle, Basilea);
- Luigi Fassi (Direttore MAN, Nuoro);
- Jorg Heiser (Direttore Institut fur Kunst im Kontext UDK, Berlino);
- Francesco Manacorda (Direttore V-A-C Foundation, Mosca);
- Heike Munder (Direttore Migros Museum fur Gegenwartskunst, Zurigo)

## Illustrazione delle poste di bilancio

---

### Introduzione

Gli enti del Terzo Settore redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore".

Ai sensi dell'art. 14.4 dello statuto, la Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.n.117/2017.

Le disposizioni attuative relative ai bilanci degli ETS sono contenute nel D.M. 5.03.20 n.39 e si applicano a partire dal bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di pubblicazione, pertanto gli ETS il cui esercizio finanziario coincide con l'anno solare, sono tenuti ad applicare i nuovi standard a partire dal bilancio dell'esercizio 2021.

Nel mese di febbraio 2022 l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) ha emanato il principio contabile n.35 che si applica agli ETS che redigono il bilancio in base alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e nel mese di marzo 2023 i relativi Emendamenti.

### Introduzione

#### Introduzione

#### Criteri di formazione

#### *Redazione del bilancio*

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

### **Commento**

#### ***Struttura e contenuto del prospetto di bilancio***

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Commento**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **Commento**

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

### Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un'apposita riserva.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6

"Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un'apposita riserva.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione costituita dal "Diritto d'uso Palazzo Caracciolo di Avellino" risulta essere stimata in maniera durevole di valore inferiore a quello residuo in quanto si è aggiornata la stima del suo valore attuale; è stato pertanto necessario iscrivere in bilancio l'immobilizzazione al minor valore ad essa attribuibile tenendo conto della sua prevedibile durata utile o comunque al suo valore di mercato.

### ***Beni immateriali***

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### ***Immobilizzazioni materiali***

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

L'ente applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### ***Crediti iscritti nell'attivo circolante***

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

### ***Ratei e risconti attivi***

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. .

### ***Patrimonio netto***

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## **Debiti**

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

## **Stato patrimoniale**

### **Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Attivo**

#### **B) Immobilizzazioni**

##### ***I - Immobilizzazioni immateriali***

###### **Introduzione**

La Fondazione è beneficiaria della dotazione del **Diritto d'uso del Palazzo "Caracciolo di Avellino"**.

A seguito del cambio di destinazione d'uso subito dagli immobili relativi al Palazzo nel 2018, catastalmente ora risulta la detenzione in capo alla Fondazione del 100% dell'uso per n.2 immobili di cat. B/6 (Museo) e n.1 immobile di cat. D/1 (opificio), per un valore catastale complessivo di circa € 2,5 milioni.

Sull'opportunità di iscrivere il controvalore economico dei beni conferiti in uso, si è fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 115 del Codice dei Beni Culturali.

Con perizia sottoscritta da un Dottore Commercialista iscritto all'abo di Napoli, dunque, nel mese di settembre 2020, il diritto d'uso, in quanto diritto reale di godimento, alla data del 31.12.19, è stato valutato 2,6 milioni di euro, in considerazione dell'attualizzazione del valore di mercato dei canoni di locazione risparmiati dall'ente per l'esercizio dei propri fini istituzionali sino alla scadenza del termine.

In ossequio al dettato del Principio contabile OIC n. 2 per gli Enti No Profit, in materia di liberalità di beni immobili, il cespite è stato iscritto in data 31.12.19, coerentemente con la propria natura e tipologia, al fair value, sulla base della valutazione disponibile e si è deciso di non procedere al relativo ammortamento, come previsto per i beni immobili di valore artistico, storico o di pregio, destinati all'utilizzo strumentale al perseguimento del fine istituzionale.

Alla data del 31.12.23 si è effettuato un aggiornamento della valutazione al fair value del cespite, come richiesto dal principio contabile OIC n.35 e si è ritenuto di dover rilevare una conseguente svalutazione.

Nel corso del 2013, la Fondazione ha partecipato al programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” – P.O. FERS 2007-2013 – ottenendo con decreto del S.G del MIBACT n. 9 del 2/8/13 l’assegnazione di contributi pubblici finalizzati al restauro e alla valorizzazione come museo di arte contemporanea, spazi espositivi e residenza per artisti dell’immobile denominato Palazzo Caracciolo di Avellino sito in Napoli in largo Proprio d’Avellino. Si ribadisce che la Fondazione non detiene la proprietà di tale immobile, ma ne usufruisce sulla base di un diritto d’uso. Dopo una prima fase di preparazione, in cui sono stati individuati i principali attori a cui affidare i lavori, si è passati nel corso del 2015 alla realizzazione materiale del progetto. In questa seconda fase gli investimenti regolarmente documentati da fatture.

Contabilmente si è provveduto, dunque, a capitalizzare tutti gli investimenti relativi alle opere realizzate nella voce **“Oneri di ristrutturazione Palazzo Caracciolo”** dell’Attivo dello Stato Patrimoniale.

L’iter procedurale appena descritto è stato seguito anche per le spese sostenute nel 2016 e nel 2017 fino a completamento dei lavori del museo.

Solo nel 2018, ad ultimazione del progetto, con la messa in funzione della struttura, si è provveduto ad ammortizzare i costi, con imputazione al conto economico delle quote costanti, nello specifico sotto la voce “ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” tra i costi della produzione del conto economico.

Il piano di ammortamento fa riferimento al periodo temporale del diritto d’uso e, dunque, in quote costanti sino al 30 giugno 2034.

Il **software di proprietà** è riferito al sito internet aziendale ed ammortizzato in 5 quote costanti..

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Introduzione

Dopo l’iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell’esercizio, pari ad € 433.025 e di svalutazioni pari ad € 472.882 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 6.628.282.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	2.600.000	7.090.667	9.690.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.156.478	2.156.478
Valore di bilancio	2.600.000	4.934.189	7.534.189

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Ammortamento dell'esercizio	-	433.025	433.025
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	472.882	-	472.882
<i>Totale variazioni</i>	<i>(472.882)</i>	<i>(433.025)</i>	<i>(905.907)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	2.600.000	7.090.667	9.690.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.589.503	2.589.503
Svalutazioni	472.882	-	472.882
Valore di bilancio	2.127.118	4.501.164	6.628.282

## ***II - Immobilizzazioni materiali***

### Introduzione

La voce di bilancio è riferita ad impianti di allarme, di condizionamento e mobili ed arredi

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### *Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 29.121; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.915.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### *Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	8.100	21.021	29.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.714	3.999	10.713
Valore di bilancio	1.386	17.022	18.408
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Ammortamento dell'esercizio	267	2.522	2.789
<i>Totale variazioni</i>	<i>(267)</i>	<i>(2.522)</i>	<i>(2.789)</i>

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	8.100	21.021	29.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.981	6.521	13.502
Valore di bilancio	1.119	14.500	15.619

## C) Attivo circolante

### II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	3.660
Crediti verso enti pubblici	180.000
Crediti tributari	2
Crediti verso altri	30.868
<b>Totale</b>	<b>214.530</b>

#### Commento

I **Crediti verso clienti** si riferiscono a prestazioni effettuate nell'ambito dell'attività accessoria a scopo di lucro relativa a sponsorizzazioni

#### Commento

I **Crediti verso Enti Pubblici** si riferiscono per € 150.000 al POC CUP C64H22001450006 denominato "EDI 2023" e per € 30.000 al POC CUP C61E20000400006 denominato "EDI 2021"

I **crediti verso altri** si riferiscono per la quasi totalità ad i crediti verso la Scabec per le Universiadi

**IV - Disponibilità liquide****Commento**

Le disponibilità liquide ammontano ad € 1.277 e si riferiscono a depositi bancari e disponibilità di cassa.

**D) Ratei e risconti attivi****Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	374
	<b>Totale</b>	<b>374</b>

Si evidenzia che l'importo di euro 374 relativo a risconti attivi riguarda la quota oltre l'esercizio successivo di premi assicurativi e canoni di abbonamento.

**Passivo****Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

**A) Patrimonio netto****Introduzione**

Il **Fondo di dotazione** è costituito per € 55.000 dall'apporto iniziale del Fondatore in sede di costituzione, mentre per € 150.000 è costituito dal conferimento della Regione Campania giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 29 febbraio 2008.

Le **Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali** si riferiscono ai contributi che la Regione ha provveduto a corrispondere a favore della Fondazione in relazione al sopracitato programma operativo interregionale "attrattori culturali, naturali e turismo" – P.O. FERS 2007-2013. I fondi in oggetto, sono stati corrisposti in una serie di tranches a partire da novembre 2015, sulla base degli investimenti rendicontati.

I contributi pubblici in conto impianti, come previsto dal Principio contabile OIC n. 35 gli ETS, sono contabilizzati vincolando un'apposita riserva, quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. La suddetta riserva è rilasciata in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile: rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "**Riserve vincolate destinate da terzi**". Tale riserva accoglie, dunque, il controvalore della donazione effettuata dal Fondatore in relazione al diritto d'uso del Palazzo Caracciolo d'Avellino stimato con apposita perizia, come indicato nel relativo paragrafo.

Il **Patrimonio libero** si compone degli avanzi/disavanzi di gestione risultanti dai precedenti esercizi.

### **Movimenti delle voci di patrimonio netto**

#### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

#### Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	205.000	-	-	-	-	205.000
<i>Patrimonio vincolato</i>						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.898.683	-	425.972	-	-	4.472.711
Riserve vincolate destinate da terzi	2.400.128	-	472.882	-	-	1.927.246
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>7.298.811</b>	<b>-</b>	<b>898.854</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.399.957</b>
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	42.914	(51.029)	-	-	-	(8.115)
Altre riserve	-	-	-	-	(1)	(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>42.914</b>	<b>(51.029)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(8.116)</b>

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(51.029)	51.029	-	(17.903)	-	(17.903)
<b>Totale</b>	<b>7.495.696</b>	<b>-</b>	<b>898.854</b>	<b>(17.903)</b>	<b>-</b>	<b>6.578.938</b>

## Commento

La **Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali** è stata rilasciata, come avviene annualmente, sulla base del piano di ammortamento degli investimenti effettuati, per una equivalente quota parte.

La **Riserva vincolata destinata da terzi** è stata rilasciata a fronte dell'equivalente svalutazione della relativa immobilizzazione immateriale riferita al diritto d'uso del Palazzo Caracciolo d'Avellino sulla base in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

## **Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	205.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.472.711	Capitale	B;D
Riserve vincolate destinate da terzi	1.927.246	Capitale	B;D
<b>Riserve vincolate destinate da terzi</b>	<b>6.399.957</b>		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	(8.115)	Avanzi	A;B;D
Altre riserve	(1)	Avanzi	A;B;D
<b>Altre riserve</b>	<b>(8.116)</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(17.903)	Avanzi	A;B;D

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Totale</b>	<b>6.578.938</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	2.207	-	2.207
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.207</b>	<b>-</b>	<b>2.207</b>

## D) Debiti

### Introduzione

InserisciTesto

### Scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

#### Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	91.399
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	82.878
Debiti verso fornitori	64.256
Debiti tributari	21.604
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	833

<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	
Altri debiti	17.967
<b>Totale</b>	<b>278.937</b>

## Commento

I debiti verso banche sono riferiti per K€ 72 al progetto "EDI 2023" e per K€ 20 a scoperto di conto corrente ordinario.

I debiti verso associati e fondatori per finanziamenti sono riferiti ad anticipazioni e versamenti effettuati dal Fondatore.

I debiti verso fornitori riguardano le spese rendicontate relative ai progetti finanziati da contributi pubblici.

I debiti tributari e gli altri debiti sono relativi principalmente a ritenute fiscali, IMU e Tari di competenza di anni precedenti

### ***Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***

#### Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## Rendiconto gestionale

### Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

## **A) Componenti da attività di interesse generale**

### **Commento**

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

## **C) Componenti da attività di raccolta fondi**

### **Commento**

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

## **Imposte**

### **Commento**

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

## **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

### **Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Introduzione**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Altre informazioni

### Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

#### Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le **erogazioni liberali vincolate da terzi** sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni Immateriali" in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e trattate nei paragrafi precedenti.

Le **erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali** dell'ente sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "immobilizzazioni Immateriali" in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" e trattate nei paragrafi precedenti.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le **erogazioni liberali** ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "Disponibilità liquide" in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio: si tratta di una donazione ricevuta nella forma del c.d. "**Art Bonus**" ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.121. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo complessivo di euro 1.121 a sostegno della gestione ordinaria.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area "Ricavi, Rendite e Proventi da Attività di Interesse Generale" del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati come illustrato nei paragrafi precedenti .

## **Numero di dipendenti e volontari**

### **Introduzione**

Alla data del 31.12.23 erano in forza n.3 dipendenti di cui n.1 a tempo pieno. Nel corso dell'esercizio, inoltre, si è avvalsa di diverse prestazioni di lavoro occasionale.

## **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

### **Introduzione**

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. E' presente l'Organo di Controllo.

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

### **Commento**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

### **Commento**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

### **Commento**

Il disavanzo viene riportato a nuovo.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

### Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 24.536

Retribuzione annua lorda più bassa: 22.996

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

## Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

### Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

---

## Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

### Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 17.903. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla conclusione di alcuni progetti finanziati negli esercizi precedenti e con l'avvio dei nuovi progetti relativi a convenzioni stipulate nel 2023, come di seguito illustrato.

#### **EDI 2021**

Nel corso dell'esercizio, sulla scia di quanto realizzato nel 2022, la Fondazione ha proseguito l'offerta di attività, workshop, talk ed eventi volti a valorizzare non solo l'arte contemporanea, ma più specificamente i temi legati alla sua Didattica secondo una logica innovativa. La Fondazione ha proseguito il programma di residenze d'artista, iniziato nel 2022, con la presenza presso la propria sede, in aprile 2023, di un artista cubano, Fidel Garcia, afferente alla galleria Taller Chullima. In giugno 2023, seguendo il successo calcistico in serie A del Napoli, nell'ottica di creare sinergie tra l'Arte e le altre discipline, è stata realizzata la Mostra Goal!, una collettiva di dieci artisti

napoletani di diverse generazioni che attraverso linguaggi e percorsi differenti sono stati invitati a dare una propria lettura dell'azione del goal, celebrando le sorti della squadra e il coinvolgimento della città in occasione dell'evento. Dalla pittura al disegno, dalla fotografia all'installazione, le opere in mostra al terzo piano della Fondazione Morra Greco tracciano un percorso di pratiche e ricerche che insieme forniscono un panorama intergenerazionale sul lavoro di alcuni artisti napoletani e campani.

Gli artisti coinvolti: Betty Bee | Carmela De Falco | Giulio Delvè | Piero Golia | Marco Pio Mucci | Giulia Piscitelli | Nicola Vincenzo Piscopo | Vincenzo Rusciano | Antonio Serrapica | Vedovamazzei.

### **EDI 2023**

L'azione principale avviata nel corso dell'anno ha riguardato la seconda edizione di EDI Global Forum, evento di condivisione delle best practices dell'Arte Contemporanea, ospitato a Napoli dal 24 al 27 Ottobre 2023.

Alla sua seconda edizione, il Forum ha ampliato la propria platea internazionale e locale, con un coinvolgimento sempre più attivo di partner museali ma anche di Università, associazioni e imprese.

L'istituzione di un comitato scientifico internazionale che ha coinvolto i più importanti musei mondiali, ha permesso di affrontare in un'ottica internazionale e sfaccettata alcune delle questioni principali che oggi i musei affrontano, scegliendo di focalizzare l'evento di ottobre su tre temi: il Benessere e la Giustizia; la Trasformazione digitale e il contrasto alla Crisi climatica. Per stimolare il processo di co-creazione e di discussione EDI ha puntato su un innovativo format di "Unconference": una modalità di lavoro informale e diretta, condotta con diversi strumenti di design thinking, che ha permesso di andare al fondo della domanda "Quali sono i cambiamenti che i musei possono attivare al proprio interno e nella società? E come possono farlo?". Questo lavoro collettivo si è tradotto in un Manifesto sul Social Change che sarà alla base delle attività on line del Network EDI per il 2024.

In questa edizione è stato dato ampio spazio all'intersezione con il mondo della ricerca, per supportare il lavoro sulle attività educational dei musei con una solida base scientifica. Sono stati attivati tavoli di lavoro, ma è stata anche realizzata dall'Università di Roma Tor Vergata una ricerca sull'impatto di EDI, e sono state predisposte due pubblicazioni, una sulle policy educative dei Musei partecipanti e una sulle best practices presentate nel corso del Forum. E infine, nella sua ultima giornata la manifestazione si è aperta alla città e a un pubblico di non addetti ai lavori, con delle performance pubbliche co-create con i partecipanti. Quale parte integrante del programma, è stata realizzata la Mostra Tanz Auf Dem Vulkan. Tales from the Morra Greco Collection II (ottobre-dicembre 2023).

TANZ AUF DEM VULKAN è una selezione di opere di pittura, scultura, installazione, fotografia e video dalla collezione Morra Greco. I lavori in mostra interrogano l'eredità del modernismo attraverso una lettura critica della società e della vita individuale nel tardo capitalismo. Il titolo della mostra fa riferimento a un musical tedesco del 1938 diretto da Hans Steinhoff, ispirato a una frase pronunciata dall'allora ministro degli affari esteri tedesco, Gustav Stresemann, che definì la società e tedesca nel mezzo di una turbolenta situazione di cambiamento come "danzando su un vulcano". Il titolo venne in seguito ripreso per un film documentario del 1998, Berlin Techno Sex: Tanz auf dem Vulkan, incentrato sulla scena gay berlinese entro la cornice della sottocultura musicale della techno, il mondo del clubbing, e uno scenario di conquiste e liberazioni che ha caratterizzato più in generale lo spirito dei

primi anni duemila e il post caduta del muro di Berlino, centrale anche per le opere dalla Collezione Morra Greco, realizzate e collezionate proprio nello stesso turno di anni.

Ad oggi, la Collezione Morra Greco conta circa 200 artisti con più di mille opere ed è in continua crescita. Il supporto verso la ricerca di artisti emergenti ed established perdura, consolidando le linee di interesse storico, artistico, ed educativo che caratterizzano la mission del museo, stabilendo una continuità tra la programmazione curatoriale e quella del dipartimento educativo. In questo senso, la Fondazione Morra Greco continua a leggere le sfide del presente riflettendo sulla propria storia e attraverso il prisma della ricerca artistica, per leggere con più consapevolezza i cambiamenti sociali e culturali in atto nella società attuale. Inserendo in mostra una generazione di artisti che, dall'ecologia alla decolonizzazione delle istituzioni, dall'accessibilità al benessere, dallo sviluppo sociale alla tecnologia, hanno messo al centro del proprio lavori temi di scottante attualità dall'inizio dagli anni Novanta in poi, la mostra dalla collezione Morra Greco, Tanz auf dem Vulkan si inserisce nel solco di riflessioni aperte nel 2022 con il progetto EDI Global Forum e continuate quest'anno nell'edizione del 2023.

#### **Progetto XXI – Annualità 2023**

Nel corso dell'anno si è lavorato all'animazione della Mostra Durham's world: and now, so far in the future that no one will recognize any of my jokes.

#### **Progetto XXI – Annualità 2024**

Nel solco delle proficue collaborazioni con la Fondazione Donnaregina – Museo delle Arti Contemporanee di Napoli, è iniziata nel mese di dicembre 2023 la lavorazione della Mostra personale di Cézary Bodzianowski, artista polacco dedito principalmente a opere visive. Si è lavorato soprattutto sul concpet della Mostra, sulle azioni di accompagnamento e animazione della stessa e naturalmente sulla progettazione dell'intero intervento che proseguirà compiutamente nel 2024.

### **Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte**

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Fondazione Donna Regina.

L'Ente è iscritto al Comitato Fondazioni Arte Contemporanea

L'ente non fa parte di alcuna rete associativa.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

### **Commento**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si fa presente che l'Ente continuerà a sostenere progetti finanziati sulla base di contributi pubblici e privati pervenuti a fondo perduto.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Commento**

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, in relazione alle esposizioni ed agli eventi culturali organizzati, si precisa che essi prevedono la partecipazione attiva del Fondatore, del R.U.P. di Progetto e dei diversi professionisti e collaboratori occasionali ingaggiati per le diverse iniziative.

## **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

### **Commento**

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: attività di pubbliche relazioni volte al reperimento di sponsorizzazioni private riguardante eventi e progetti istituzionali

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

## Commento

L'attività a scopo di lucro ha prodotto ricavi imponibili per € 8.000 nel corso dell'esercizio

## Commento

---

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli 30/05/2024

InserisciFirme

### Per il Consiglio di Amministrazione

Maurizio Morra Greco, Presidente



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Morra Greco".